



La COLZA

annata 2015

Progetti divulgativi di



IL DISERBO PRIMAVERILE 2015

La colza è particolarmente vulnerabile all'insidia delle malerbe nei primi stadi colturali mentre, nella fase primaverile, in condizioni normali d'investimento, esercita un'azione competitiva particolarmente efficace nei confronti delle infestanti. Lo sviluppo incontrollato di graminacee e dicotiledoni nella fase autunnale rende critico, oneroso e spesso deludente l'esito dei successivi interventi primaverili, caratterizzati da una disponibilità limitata di soluzioni efficaci, in particolare contro le dicotiledoni. Sulla base di tali premesse, il ricorso al diserbo primaverile deve ritenersi una soluzione di carattere eccezionale, limitata al controllo delle infestanti graminacee e di talune composte sensibili ai formulati a base di clopyralid.

Tecniche di diserbo della colza

La tecnica di contenimento delle infestanti della colza si basa, essenzialmente, sull'impiego di prodotti a base di "metazachlor" nella fase di pre emergenza della coltura. Questi formulati possono essere impiegati anche nella fase di post emergenza precoce. L'intervento preventivo risulta, in genere, risolutivo, anche grazie all'esuberanza vegetativa della coltura nella fase primaverile.

Il diserbo della colza nella fase primaverile

In presenza di forti infestazioni di malerbe o a seguito della scarsa riuscita dell'intervento preventivo, possono rendersi necessari interventi diserbanti nella fase primaverile. Alla ripresa vegetativa, la tecnica di contenimento delle infestanti della colza è limitata a due tipologie di intervento: i trattamenti graminicidi e l'impiego di prodotti a base di "clopyralid". Fra i prodotti registrati figurano, inoltre, alcuni formulati a base di "propizamide", il cui utilizzo è comunque precluso in considerazione dei tempi di carenza (180 giorni).



Infestanti della colza controllate con i trattamenti primaverili

I diserbanti primaverili effettuati sulla coltura della colza sono in grado di controllare le principali infestanti graminacee e alcune dicotiledoni, in particolare composte.

Principali infestanti della colza controllate con i formulati a base di clopyralid



camomilla



cirsium

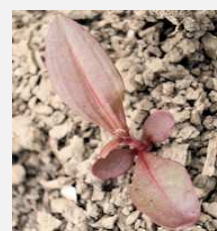


romice



soncus

I formulati a base di clopyralid esercitano, inoltre, un'azione di parziale contenimento sulle seguenti infestanti dicotiledoni:



persicaria



solanum

A sinistra, coltura di colza fortemente inerbata, a causa della mancata esecuzione dell'intervento diserbante in pre emergenza.



Interventi diserbanti con impiego di prodotti a base di clopyralid

Dosaggio p.a./prodotti:	clopyralid 72% p.a.: Lontrel 72 SG ; clopyralid 9,5% p.a.: Cliophar 100, Vivendi 100 .
Spettro d'azione:	il clopyralid ha un'azione specifica verso cirsium, rumex e altre dicotiledoni perennanti; è inoltre attivo verso camomilla, anthemis, sonchus e bifora; esercita un'azione di contenimento su persicaria e solanum.
Dosi d'impiego:	prodotto Lontrel 72 SG 0,15-0,2 kg/ha; prodotti Cliophar 100, Vivendi 100 1,1-1,5 l/ha.
Indicazioni:	rappresenta l'unico principio attivo efficace contro alcune dicotiledoni impiegabile nella fase primaverile; i prodotti a base di clopyralid, tuttavia, non vengono normalmente utilizzati per la forte capacità competitiva della coltura a partire dalla fase di levata, per lo spettro d'azione limitato e per l'elevato costo del trattamento.

Interventi diserbanti graminicidi

Spettro d'azione:	Alopecurus, Avena, Lolium, rinascite di frumento.
Principi attivi/prodotti:	Propaquizafop (Agil , altri - carenza 60 gg.); Quizalofop-P-etile (Targa flo , altri - carenza 60 gg.); Fluazifop-P-butile (Fusilade max , altri); Cicloxydim (Stratos, Stratos ultra - carenza 100 gg.).
Dosi d'impiego:	mediamente fra 1 e 2 l/ha, in base alla concentrazione del principio attivo e al tipo e stadio delle infestanti.
Indicazioni:	<ul style="list-style-type: none"> ✓ preferire interventi del mattino, in assenza di polvere; ✓ intervenire su infestanti in pieno vigore vegetativo; ✓ in presenza di sorghetta da rizoma utilizzare i dosaggi più elevati; ✓ valutare l'opportunità di impiegare bagnanti; ✓ rispettare gli intervalli di sicurezza.

Si raccomanda di rispettare le disposizioni vigenti in materia e quanto previsto dalle direttive o da eventuali specifici protocolli, anche in relazione alla possibile revisione, sospensione o revoca di alcuni prodotti. Per l'impiego dei fitofarmaci, attenersi scrupolosamente alle modalità e alle avvertenze riportate in etichetta. In ogni caso la scelta dei prodotti, delle epoche e dei dosaggi dovrà essere compatibile con le condizioni della coltura.

Realizzato da Giovanni Bellettato - responsabile divulgazione tecnica ANB

Principali infestanti graminacee invernali



alopecurus



lolium



avena



poa



phalaris

Fra le graminacee, si possono, inoltre, riscontrare ricacci di grano e di orzo.